

OSSERVATORIO POLITICO di **Roberto D'Alimonte**

Seggi, meglio la proporzionalità

► pagina 18

OSSERVATORIO POLITICO di **Roberto D'Alimonte**

Seggi, meglio la proporzionalità

Composizione e funzioni sono le due questioni principali intorno a cui ruota la riforma del Senato. C'è chi dice che sono strettamente intrecciate. In parte è vero, ma spesso chi sostiene questa tesi lo fa per dire che se il Senato ha poteri rilevanti deve anche essere eletto direttamente. E questo non è vero. Un Senato può non essere eletto direttamente e avere poteri importanti. È il caso della Germania. Ovvero può essere eletto direttamente e non avere reali poteri. È il caso della Spagna. In ogni caso, che l'elezione sia diretta o indiretta, uno dei nodi da sciogliere è la distribuzione dei seggi tra le regioni.

Come è noto nel progetto originale del governo era stato fissato il principio della parità. Era una idea sbagliata

che metteva la Valle d'Aosta sullo stesso piano della Lombardia. Questa idea fa ancora parte del testo base che giace in commissione affari costituzionali del Senato, ma da tempo il governo ha dato la sua disponibilità a modificare questo punto della riforma. Si è arrivati così alla proposta contenuta in uno degli emendamenti presentati dai relatori Finocchiaro e Calderoli.

I senatori assegnati alle 19 regioni e alle due province autonome di Trento e Bolzano sono complessivamente 95. Ogni regione ha diritto a un senatore-sindaco, cioè un senatore eletto dal consiglio regionale tra i sindaci della regione. In totale saranno 21 (19 + Trento e Bolzano). Poi ci sono 74 senatori-consiglieri eletti dai consigli regionali e dalle due province autonome tra i loro mem-

bri: uno ciascuno a Molise, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano, tre fissi alle altre 17 regioni. Il totale fa 55. Ne restano 19 per arrivare a 74. Sono troppo pochi per assicurare in misura accettabile il rispetto del principio di proporzionalità tra seggi e popolazione. Nella tabella in pagina la soluzione indicata con la lettera A è quella che deriva dalla proposta contenuta negli emendamenti Finocchiaro-Calderoli. Come si vede, la Lombardia, con i suoi 9 milioni di abitanti, avrebbe 6 seggi mentre la Basilicata con poco più di 500.000 ne avrebbe 3. Neanche a farlo apposta è il rapporto all'interno del Bundestrat tedesco tra la città-stato di Amburgo e il Lander più popoloso che è il Nord Reno-Westfalia. Ma la Germania è un caso molto diverso.

È la quota fissa di tre seggi

per regione che non va bene. Assegnare un seggio (quello del sindaco) a ciascuna regione rappresenta già una deviazione - accettabile - dal principio di proporzionalità. Non c'è bisogno di aggiungere una ulteriore quota fissa di 3 senatori-consiglieri. Lo si potrebbe fare solo se il numero dei seggi da distribuire fosse più elevato. Ma nel nostro caso si parla di 74 seggi da dividere tra 19 regioni e 2 province autonome. Per questo la soluzione che a noi sembra più corretta è quella indicata con la lettera B nella tabella. Senza alcuna quota fissa, se non il seggio del sindaco, l'uso del criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione produce una distribuzione che certamente non è perfettamente proporzionale, ma che in ogni caso rispetta più da vicino il peso relativo delle varie regioni. In questo modo la Lombardia avrebbe 10 seggi e la Basilicata 2. Dato che non siamo la Germania, ci sembra un rapporto più equilibrato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due ipotesi di distribuzione dei senatori eletti dai consigli regionali e province autonome

Regione	Soluzione A	Soluzione B	Popolazione	Regione	Soluzione A	Soluzione B	Popolazione
Lombardia	6	10	9.704.151	Liguria	4	2	1.570.694
Campania	5	6	5.766.810	Marche	4	2	1.541.319
Lazio	5	6	5.502.886	Abruzzo	3	2	1.307.309
Sicilia	5	6	5.002.904	Friuli-Venezia Giulia	3	2	1.218.985
Veneto	5	5	4.857.210	Umbria	3	2	884.268
Piemonte	4	5	4.363.916	Basilicata	3	2	578.036
Emilia Romagna	4	5	4.342.135	Trento	1	1	530.308
Puglia	4	5	4.052.566	Bolzano	1	1	505.067
Toscana	4	4	3.672.202	Molise	1	1	313.660
Calabria	4	3	1.959.050	Valle d'Aosta	1	1	128.119
Sardegna	4	3	1.639.362	Totale	74	74	59.440.957

Nota: Per entrambe le soluzioni va aggiunto un seggio per regione destinato a uno dei sindaci della regione scelto dal consiglio regionale o provincia autonoma

Fonte: cise.luiss.it